

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BUDGET ECONOMICO 2014

In data 2 dicembre 2013 Italia Lavoro S.p.A. ha trasmesso il budget economico già presentato in bozza nel corso del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2013.

Il provvedimento è stato predisposto ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011, e tenendo conto della circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello stato n. 35 del 22 agosto 2013.

Tali disposizioni sono, come è noto, finalizzate ad armonizzare il processo di pianificazione programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Italia Lavoro S.p.A. ha quindi provveduto a elaborare il budget economico annuale, riclassificato nella forma contabile secondo lo schema previsto dalla suindicata normativa, Il provvedimento trasmesso al Collegio risulta pertanto composto dai seguenti documenti:

- budget economico annuale 2014
- budget economico pluriennale 2014 - 2016
- relazione illustrativa
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2014 – 2016

Le previsioni 2014, poste a confronto con i dati relativi al 2013 secondo lo stato di avanzamento al termine del terzo trimestre (Cda del 24 settembre 2013), presentano in sintesi le seguenti risultanze:

	<u>ANNO 2014</u>	<u>ANNO 2013</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
Contributi in conto esercizio		
Contributi dallo stato	186.307.010	28.308.498
Contributi dalle regioni	3.880.055	
Variazione lavori in corso su ordinazione	- 81.799.182	44.252.397
<u>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>108.387.883</u>	<u>72.560.895</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	65.680.128	30.047.507
Per godimento beni di terzi	3.777.308	3.658.560
Per il personale	32.101.082	30.288.916
Ammortamenti e svalutazioni	1.549.061	1.248.147
Accantonamento per rischi	764.667	259.393
Altri accantonamenti	310.696	310.696
Oneri diversi di gestione	2.700.753	5.154.729
<u>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>106.883.695</u>	<u>70.967.948</u>

<u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>1.504.188</u>	<u>1.592.947</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	291.756	323.463
Interessi e altri oneri finanziari	- 3.000	- 2.630
<u>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	<u>288.756</u>	<u>320.833</u>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	378.597	287.000
Oneri		- 1.099
<u>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>	<u>378.597</u>	<u>285.901</u>
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	<u>2.171.542</u>	<u>2.199.681</u>
Imposte sul reddito d'esercizio	3.419.462	2.594.776*
		*Importo non presente nella documentazione del CDA del 24 settembre 2013
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	<u>- 1.247.921</u>	<u>- 395.095</u>

Il disavanzo presunto, pari a € 1.247.921, resta assorbito nell'ambito del patrimonio netto della società e comunque non intacca il capitale sociale come precisato nella relazione illustrativa.

Ciò posto, e nel rinviare per il commento alle singole voci alla predetta relazione elaborata dalla Società, il Collegio si sofferma sui dati ritenuti più significativi.

Il **valore della produzione** pari a € 108 milioni, comprende in via principale, come esposto nella relazione illustrativa, la valorizzazione dei progetti attivi per un importo di € 95 milioni, importo determinato in base alla stima dei costi per la realizzazione delle attività progettuali, nonché l'importo di € 13 milioni, ai sensi dell'art. 2, comma 17, del D.L. 126/2013, assegnato a Italia Lavoro S.p.A. quale contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, come già avvenuto per gli esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che l'importo riportato alla voce "variazione lavori in corso su ordinazione", pari a € 81.799.182, è relativo ai progetti la cui attività sarà conclusa oltre l'esercizio 2014.

Per quanto concerne i **costi della produzione**, il cui totale ammonta a € 106.883.695, gli importi più significativi riguardano i costi per servizi (€ 65.680.128) e i costi per il personale (€ 32.101.082) che costituiscono, rispettivamente, il 61,4 % e il 30 % del totale.

Blv

gp

San

Più in dettaglio, nell'ambito dei costi per servizi, particolare rilievo assume la voce "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro", il cui ammontare, pari a € 44.618.825, è legato allo sviluppo delle attività progettuali nell'ambito della Youth Guarantee e del Neet che determina un incremento dei fabbisogni del numero delle collaborazioni, il cui totale si prevede che passi da 693 per l'anno 2013 a 1.636 per l'anno 2014. Anche la voce "acquisizione di servizi" evidenzia un ammontare significativo, considerato che l'importo per l'anno 2014 è determinato in € 20.687.303 a fronte dell'importo di € 11.149.611 relativo all'anno 2013. La voce "compensi a organi di amministrazione e di controllo" rimane invece stabile, evidenziando per l'anno 2014 lo stesso importo di € 374.000 indicato per l'anno 2013.

I costi per il personale ammontanti complessivamente per l'anno 2014 a € 32.101.082, registrano un incremento di € 1.812.166 rispetto al dato riferito all'anno 2013 pari a € 30.288.916. Tale incremento è dovuto soprattutto al costo dei contratti di lavoro a tempo determinato. Risulta peraltro stabile nel triennio 2014/2016 l'ammontare dei costi per il personale, in virtù del blocco degli automatismi retributivi di progressione economica di cui alla legge 122/2010 e dell'accordo con le OO.SS. sulla regolamentazione dei contratti a tempo determinato.

Per quel che riguarda infine **proventi e oneri finanziari e proventi e oneri straordinari**, non si registrano particolari evidenze da segnalare.

Oltre il budget 2014 è stato predisposto anche il budget economico pluriennale per gli anni 2014/2016, come prescritto dalla normativa citata in premessa. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni ed è formulato, in base alla programmazione pluriennale, in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso va annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2014-2016

Al budget annuale e pluriennale è allegato il Piano degli indicatori e dei risultati articolato in quattro capitoli a cui seguono in allegato le schede degli interventi di spesa gestiti da Italia Lavoro S.p.A..

L'attività di spesa è classificata secondo la struttura per missioni e programmi del bilancio dello Stato e secondo la classificazione COFOG (classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il sistema dei conti europei SEC95). Riguardo a missioni e programmi, i progetti gestiti da Italia Lavoro ricadono nell'ambito della Missione 26 (Politiche per il lavoro) e della Missione 27 (Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti). I progetti compresi nella Missione 26 ricadono nel Programma 6 (Politiche attive e passive del lavoro), Programma 7 (Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo) e Programma 10 (Servizi e sistemi informativi per il lavoro). Riguardo alla Missione 27, gli interventi di Italia Lavoro ricadono nel Programma 6 (Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate). Ai fini della classificazione COFOG di III livello, tutta l'attività di spesa ricade nella classe 04.1.2 (Affari generali del lavoro).

Per ciascun Programma viene fornita puntualmente una descrizione, sono indicati i codici delle classificazioni e vengono illustrati i singoli interventi (progetti) che compongono il Programma.

Il Collegio, nel visionare il sopra richiamato Piano degli indicatori e dei risultati, ha altresì posto l'attenzione sulle singole schede dei progetti di spesa e, in una visione generale e complessiva, ravvisa di esporre le seguenti considerazioni.

Le schede descrivono in dettaglio l'iniziativa, di cui vengono indicati orizzonte temporale e risorse finanziarie (budget). Vengono poi posti in rilievo l'obiettivo generale e le principali linee di azione e target. Come richiesto dalla normativa, ai fini delle valutazioni di efficacia e efficienza e di operatività in generale, vengono presentati i relativi indicatori di realizzazione fisica e indicatori di risultato. I primi sono semplici indicatori fisici di output dell'azione amministrativa (ad esempio, per l'intervento Lavoro&Sviluppo 4 che include un progetto di formazione on-the-job per 3.300 giovani lavoratori, il numero di comunicazioni all'INAIL di avvio tirocinio). Gli indicatori di risultato, invece, cercano di misurare l'efficacia realizzativa dell'intervento (sempre con riferimento all'esempio prima richiamato, la quota dei tirocini avviati sul totale dei tirocini previsti). In alcuni casi, le schede non riportano indicatori di risultato alla luce della natura dell'intervento e delle attività da svolgere in relazione ai suoi obiettivi (ad esempio, l'intervento FEI-portale migranti, che consiste nella realizzazione di un portale web, riporta solo indicatori di realizzazione fisica, designando come tali anche indicatori quali l'incremento del numero di accessi al portale che potrebbero essere considerati indicatori di risultato). Per ciascun indicatore viene correttamente evidenziato un valore obiettivo, opportunamente modulato in funzione della durata temporale dell'intervento con obiettivi intermedi per ciascun anno. Naturalmente nel caso di iniziative la cui realizzazione è prevista aver inizio in anni successivi al 2014, le relative schede non riportano indicatori di realizzazione fisica e indicatori di risultato, rinviando definizione ed illustrazione degli indicatori al successivo periodo di programmazione (ad esempio, l'intervento Governance e programmazione politiche migratorie del Programma 01).

Nell'insieme, si presenta ben delineata la descrizione dell'obiettivo generale e delle principali linee di azione e target, con l'esplicitazione di tutti i soggetti che comunque intervengono per la realizzazione dell'iniziativa (ad esempio, Ministero del lavoro e politiche sociali, Commissione europea, altri Ministeri, uffici di Italia Lavoro, ecc.). Ugualmente ben delineati, al di là di qualche incertezza classificatoria, sono gli indicatori di realizzazione fisica e di risultato, il che ingenera il convincimento sulla validità dei valori conclusivi della pianificazione (esercizio 2014) raffrontata con i valori osservati nell'esercizio precedente (30/6/2013).

Un aspetto che in futuro dovrebbe ricevere attenzione è quello del modo con cui valutare l'efficacia degli interventi stessi, che pure rappresenta, soprattutto in una situazione di risorse scarse il problema principale dell'azione pubblica. Quali effetti hanno avuto in termini di occupazione, gli interventi di formazione? O le azioni di inclusione delle donne nel mercato del lavoro? Oltre a indicatori di realizzazione fisica (throughputs) e di risultato (outputs), sarebbe utile lavorare nella direzione di costruire indicatori di impatto (outcomes), che "esprimono l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto" (dpcm 18 settembre 2012, art. 6). La costruzione di tali indicatori, tenuto comunque conto di come essi dipendano da fattori esogeni, al di fuori del controllo dell'amministrazione, richiede complesse analisi ad hoc. Sarebbe utile potenziare, almeno per gli interventi

che più si prestano a questo fine, una batteria di analisi e indicatori che consentano di rispondere a queste domande e a cui il Piano degli indicatori e dei risultati attesi possa far riferimento.

L'ultima indicazione riguarda comunque possibili sviluppi futuri dell'esercizio. Dovendo valutare il Piano 2014-2016, per quanto sopra esposto, si ravvisa di poter riconoscere che le schede dei programmi di spesa aziendali rispondono alle prescrizioni ed esigenze di cui alle disposizioni all'inizio richiamate.

Alla luce di quanto esposto il Collegio attesta che la Società ha provveduto a riclassificare il budget economico secondo la normativa introdotta dal citato D.M. 27 marzo 2013 e dalla citata circolare RGS n. 35/2013. La presente relazione costituisce l'allegato di cui all'art. 2, comma 4, del predetto D.M.

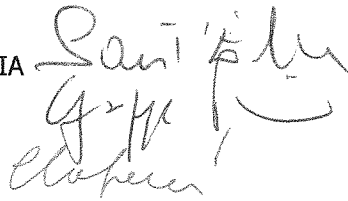
Roma, 18.12.2013

IL COLLEGIO

Vinca Maria SANT' ELIA

Giuseppe PISAURO

Claudio LENOCI

Handwritten signatures of the three members of the Collegio: Vinca Maria Sant'Elia, Giuseppe Pisauro, and Claudio Lenoci. The signatures are written in black ink and are positioned to the right of their respective printed names.